



L'Araldo

*Bollettino della parrocchia san Pietro
d'Alcàntara in Villa Campanile
diocesi di san Miniato (Pisa)*

Per corrispondenza ed abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 - Diacono Roberto Agrumi 3492181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara via Pini 2-- 56022 Villa Campanile (Pisa). aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Dir. resp. diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, siamo ormai prossimi all'avvento, con domenica 2 dicembre avrà inizio il tempo liturgico che ci porterà anche quest'anno a celebrare il Natale di nostro Signore Gesù Cristo. L'avvento è un tempo forte di preparazione alla venuta di Gesù, per questo tutti, siamo chiamati a viverlo come tempo di grazia e di conversione. Gesù viene a rinascere nei nostri cuori e per questo è necessario che noi lo liberiamo da tutti quegli ostacoli che ci impediscono di accoglierlo dentro di noi con tanta pace e amore. Natale dolce Natale, tutti diventiamo un po' bambini e la nostra infanzia sembra riemergere con forza, ma a poco servirebbero tanti ricordi e tanta nostalgia se il bambino che è in noi non saprà rinascere rivestendoci di quei sentimenti di innocenza, purezza, candore e bontà. Sì manteniamo vivo quel bambino che è in noi per poter gustare sempre la gioia del Natale. E' Gesù che ce lo ricorda "se non diventerete come bambini non entrerete mai nel regno dei cieli". Spesso noi adulti ci sentiamo troppo invecchiati, privi di speranza, di gioia e sempre sconsolati e depressi. La paura della sofferenza, della vecchiaia e della morte spesso ci fanno correre il rischio di "morire" prima del tempo. Fra poco è Natale e il divin Bambino viene a nascere dentro ciascuno di noi perché possiamo riprendere la gioia del vivere nella consapevolezza che Lui è il Dio fatto carne, l'Emmanuele, il Dio che cammina con noi, la salvezza per ogni uomo di buona volontà. Aprite le porte a Cristo. Vi benedico

buon Natale vostro
don Sergio

santo Natale 2012 - orari delle celebrazioni

Lunedì 17 dicembre inizio della novena di Natale, ogni giorno alle ore 16,00. Domenica 23 ultima Domenica di avvento, alla messa delle 10 tutti siamo invitati a portare doni per poi distribuire ai più poveri, i ragazzi porteranno i loro salvadanai. Lunedì 24 dalle 15 alle 17 confessioni per adulti. Ore 22 santa messa in ricordo della nascita del Signore. **Martedì 25 Santo Natale** messa alle ore 10,00. Mercoledì 26 santo Stefano messa alle ore 10,00 Lunedì 31 dicembre ore 15,00 esposizione del SS. rosario e benedizione eucaristica. Ore 16,00 santa messa di ringraziamento e canto del Te Deum. Martedì 1° gennaio 2013 santa messa alle ore 10,00. Domenica 6 gennaio Epifania dopo la messa delle ore 10,00 sarà distribuita ai ragazzi presenti la calza della befana.

Nella solennità del Natale del Signore celebriamo la venuta nel mondo del Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. Così ci viene donato di vedere con i nostri occhi e di toccare con le mani Dio fatto uomo per la nostra salvezza. Comprendiamo così quanto Egli desideri avere un dialogo con noi per essere conosciuto e amato con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Infatti, **Dio non è un essere chiuso in se stesso ma aperto alla comunicazione e alla comunione:** «Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con Sé». Il Natale è la celebrazione che fa capire bene l'essere aperto di Dio nei confronti dell'umanità, chiamata per lo meno a lasciarsi interrogare da questo bussare di Dio alla porta delle coscienze. «C'è in Lui un profondo desiderio di far parte della nostra vita per farla fiorire in modo autentico e vero. Ci esorta a trovare in Lui la corda di sicurezza a cui possiamo aggrapparci quando ci sentiamo perduti, quando facciamo i conti con le domande della vita e cerchiamo disperati un aiuto per placarle. La mente ci porta sempre a ragionare e a chiedere un di più alla realtà, senza sentire quella serenità interiore che ci fa dire col cuore "vivo in pace, sto bene". Nella mia ricerca di un senso alla vita vedo che, gira e rigira, solo in Dio posso trovare le risposte, perché nessun altro su questa terra può darcele per il cammino che sto facendo, perché è un cammino sì insieme ad altri, ma principalmente è il mio cammino, unico e personale. Trovo in Lui tutto ciò di cui ho bisogno, nonostante l'incredulità e i mille perché; ciò che Dio mi dona e mi chiede è talmente "puro" e senza secondi fini che, dopo aver abbattuto i miei "no", mi posso fidare ciecamente, seguendo i suoi insegnamenti: essi mi portano a scegliere unicamente Lui come orizzonte della vita!». Una delle vie privilegiate per alimentare il dialogo con Dio è quella di dedicare del tempo all'ascolto della Parola di Dio attraverso la **lettura orante** della Bibbia. La prima cosa che si deve fare è ritagliarsi del tempo esclusivamente per questo, in un momento dove le distrazioni possano essere ridotte al minimo e venga facilitato il silenzio. Il secondo passo è quello della lettura di un brano della Bibbia chiedendosi che cosa dice il testo in se stesso. Per la scelta del brano, si può prendere il vangelo della Messa della domenica. Il terzo passo è quello di meditarlo cercando di capire che cosa il brano dice a me, pensando che si tratta di parole che vengono dette nel presente proprio a "me". Il quarto è quello della preghiera, domandandosi cosa dire al Signore come risposta a quello che ci ha detto. L'ultimo passo è quello dove si cerca di assumere lo stesso sguardo di Dio nel giudicare le cose e le scelte da fare, disponibili anche a cambiare quello che è necessario. Le varie tappe possono essere percorse durante l'arco di una settimana, come prolungamento della celebrazione della Messa domenicale dove l'ascolto della Parola di Dio ha il suo vertice. Conosco abbastanza le scuse che si trovano per dire che ciò è **impossibile** e che è una "roba da preti" o per persone esperte: in ogni caso, ritengo che la proposta faccia appello alla nostra libertà e alla necessità di capire se le priorità che guidano la nostra vita debbano essere modificate per far spazio a Dio.

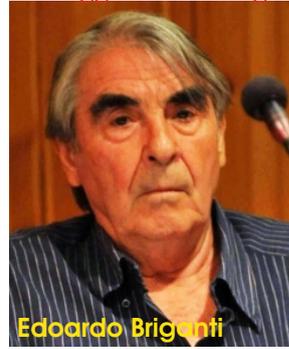
La corona d'avvento



L'Avvento è tempo di gioia, perché fa rivivere l'attesa dell'evento più lieto nella storia: la nascita del Figlio di Dio dalla Vergine Maria. Ma è anche tempo di penitenza e conversione per prepararsi alla venuta del Dio Bambino. È un tempo di preparazione spirituale al Natale, un tempo di attesa e di preghiera. La corona d'avvento nasce come

simbolo pagano, che successivamente è stato adottato dalla cristianità, come simbolo dello scorrere del tempo. La corona di Avvento ha la funzione di annunciare l'avvicinarsi del Natale soprattutto ai bambini, per prepararsi ad esso, suscitare la preghiera comune, manifestare che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. La corona è fatta di vari sempreverdi che stanno a significare la continuità della vita. La forma circolare della ghirlanda simboleggia l'eternità di Dio che non ha nè inizio nè fine, l'immortalità dell'anima e la vita eterna in Cristo. La corona è inoltre segno di regalità e vittoria. La corona di Avvento annuncia che il Bambino che si attende è il Re che vince le tenebre con la sua luce. Il colore delle candele è quello della liturgia: per le prime due domeniche e la quarta d'Avvento le candele sono **viola**; colore della penitenza. *"Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino!"* *"Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"*. A Gesù interessa il nostro cuore; è lì che dobbiamo preparare le vie, colmare i vuoti, cambiare, convertirci. Nella fede, nella preghiera, nell'impegno di cambiare tante cose che vanno cambiate nella nostra vita, possiamo vivere l'attesa del Signore e sperimentare la sua grazia, la sua gioia, la sua salvezza. Nella terza domenica d'Avvento detta **"Gaudete"** la candela è **rosa**, colore simbolo dell'amore di Gesù che diventa uomo. *"Rallegratevi nel Signore, sempre ... Il Signore è vicino!"* Dio è vicino, compassionevole, Padre misericordioso che ci segue amorevolmente nel rispetto della nostra libertà: tutto questo è motivo di una gioia profonda. Giovanni il Battista che ci prepara all'avvento del Salvatore ci prepara anche a quello che dovrà essere la nostra parte nell'opera della Salvezza, perché essa non può esserci senza la nostra libera cooperazione. Da questo pressante invito alla gioia, prende nome la terza Domenica d'Avvento tradizionalmente detta Domenica **"Gaudete"**. **"Gaudete"**, cioè gioite, rallegratevi perché il Signore è vicino! La prima candela si chiama **"Candela del Profeta"** ed è la candela della speranza. Ci rammenta che molti secoli prima della nascita del bambino Gesù, uomini saggi chiamati profeti predissero la sua venuta. Un profeta di nome Michea predisse perfino che Gesù sarebbe Nato a Betlemme! La seconda candela è chiamata **"Candela di Betlemme"**, candela della chiamata universale alla salvezza, ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore. *"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele"*. La terza candela è chiamata la **"Candela dei Pastori"**, candela della gioia, poiché furono i pastori i primi ad adorare il bambino Gesù e a diffondere la buona novella. La quarta candela è la **"Candela degli Angeli"** per onorare gli angeli e la meravigliosa novella che portarono agli uomini in quella notte mirabile. La quinta candela, al centro, e quella che si accende la notte di Natale, ed è bianca. Rappresenta Gesù, Luce del mondo. *"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo."* La corona d'Avvento oltre ad essere utilizzata in chiesa durante la celebrazione della Santa Messa, può diventare un elemento prezioso nelle nostre famiglie, piccole chiese domestiche. Le candele vengono accese una per settimana, al sabato sera o alla domenica, quando tutta la famiglia è riunita; solitamente dal più piccolo, proprio perché questa tradizione è nata per preparare i bambini al Natale. Durante la settimana si possono accendere le candele (una per la prima settimana, due per la seconda ecc.) quando si prega o si mangia insieme o quando arriva un ospite.

Passaggio di consegne nel gruppo Pdl di Castelfranco



Edoardo Briganti

Il consigliere Edoardo Briganti ha deciso di farsi da parte, con una lettera di dimissioni recapitata al sindaco Marvogli nei giorni scorsi. Una scelta personale quella del consigliere residente a Villa Campanile, che da tempo aveva manifestato difficoltà a seguire le attività del consiglio e a prendere parte alle sedute. Al posto di Briganti, come prevede la procedura, avrebbe dovuto subentrare il primo dei non eletti: Antonio Catilino, che ad

oggi, però, risulta non più residente a Castelfranco. Da almeno due anni, come spiegano i consiglieri Pdl, Catilino si è trasferito stabilmente a Cervinara (Avellino). Ciò ha aperto le porte del consiglio a Luigi Mezzi, orentanese, neo-coordinatore comunale del Popolo della Libertà. Una nomina ratificata il 17 ottobre scorso dal coordinamento provinciale, che ha affidato a Mezzi il compito di guidare il partito a Castelfranco e nelle frazioni.



Luigi Mezzi

«Innanzitutto è doveroso ringraziare Briganti per l'impegno e l'attività svolta in questi anni», dice Mezzi, che ha accettato il nuovo ruolo da consigliere comunale. Luigi Mezzi, quarantanove anni, nato a Parma ma residente a Orentano da una quindicina d'anni, lavora come amministratore di una società editoriale con sede nel capoluogo emiliano. Attivo da anni in politica, prima in An poi Pdl, è da poche settimane il riferimento del partito per il territorio castelfranchese

Celebrazione del 4 novembre

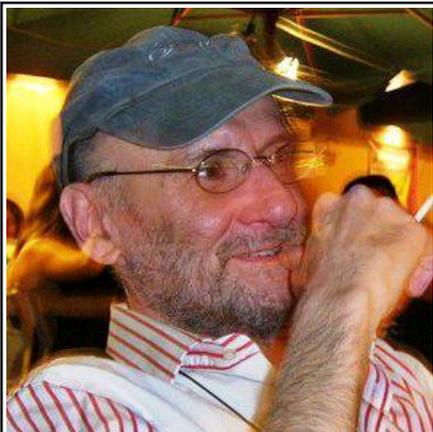


Procedendo al rilancio, che dura da qualche anno, delle celebrazioni del "IV Novembre", anniversario della grande vittoria nella Prima Guerra Mondiale (1918), "Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate", l'Amministrazione comunale ha organizzato nella mattinata di domenica 4 novembre una cerimonia in ricordo dei caduti di tutte le guerre. ottenendo buona adesione, Complice il maltempo che ha imperversato per tutto il giorno la manifestazione si è svolta all'interno della nostra chiesa. Dopo la messa e la benedizione della corona di alloro, il vicesindaco Gabriele Toti, ha tenuto un discorso di circostanza sottolineando l'importanza della pace, ben insegnata dalle sofferenze inflitte dalle "follie della guerra", auspicando "festa di tutti", di "unità", "condivisione di ideali". La partecipazione è stata molto numerosa.



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

LA BANCA DEL **SI**



LUANO BANDINI 15-10-2012

**ANGELA OCCHIPINTI
31-10-2012**

**SILVIO OCCHIPINTI
26-12-2008**

**PASQUALE BOFFA
10-12-1995**

La scomparsa di Luano è stata così improvvisa che ha lasciato tutti quanti costernati ed increduli. Sembra impossibile non vedere più Luano tra di noi. Luano era una persona particolare, sapeva farsi notare in qualsiasi circostanza, per il distinto modo di comportarsi e per la sua enorme cultura. Aveva un carattere riservato, piuttosto solitario, soprattutto dopo l'improvvisa scomparsa del suo Stefano, ma al momento opportuno sapeva essere spiritoso e di ottima compagnia. Negli anni tra il 2004 e il 2009 è stato Governatore della nostra Confraternita di Misericordia, dimostrando con il suo operato di essere veramente all'altezza dell'incarico e di operare con competenza e passione, dopo le sue dimissioni, nel 2010 fu nominato Governatore Emerito. I Confratelli lo ricordano con affetto e stima, vicini al dolore della moglie Rossella e della mamma Amelia rinnovano sentite condoglianze ed assicurano preghiere in suffragio affinché il Signore lo accolga nel suo Regno assieme al suo amato Stefano. *(Giuliana Ghimenti)*

Ciao Angelina, mi sembra ieri che ti ho conosciuta: la mamma del priore!!! Sei diventata subito anche la mia mamma, la mamma di tutta la comunità. Sempre indaffarata con le tue amate piante, ma sempre pronta a regalare un sorriso un saluto e ospitalità a chi veniva a salutarti. Chi se le scorda le tue parole di conforto, i consigli di pregare sempre la Madonna Addolorata alla quale eri molto devota...I tuoi consigli: "come ad una figlia" mi dicevi prendendomi la mano e mi davano coraggio e la certezza che mi volevi bene...ricorderò il tono squillante della tua voce e il sorriso rassicurante fino all'ultimo giorno quando sofferente mi dicesti "mi sento tanto stanca voglio riposare"....Riposa in pace con gli Angeli come te e prega per noi. Arrivederci mia cara Angelina ti voglio bene. *(A.C.)*



**OTELLO GHIMENTI
09-12-2003**

**PASQUINA LAZZERI
06-03-2003**



**GIOVANNI VALLES
06-12-1995**

**CARMELA APICELLA
12-09-1999**

Il nostro organista Federico, ci invia questa immagine dal seminario di Firenze, assieme ai suoi compagni di corso: Lijo Peter Kannoth, Francesco Vannini, Vishal Antony, Claudio Baldini, Gabriele Falci, Francesco Vita e Giovanni Campanella. Federico ha appena iniziato il percorso che, se Dio vorrà, lo porterà a ricevere il sacramento dell'ordine. Da parte nostra non mancherà l'incoraggiamento perché possa continuare con profitto e raggiungere l'obiettivo che si è prefisso: «essere sacerdote tra le genti». Per l'occasione Federico augura a tutti i Villesi

Buon Natale e felice anno nuovo.



**NOVENA DI NATALE
IN CHIESA
ORE 16,00**

**LUNEDI' 17
MARTEDI' 18
MERCOLEDI' 19
GIOVEDI' 20
VENERDI' 21
DICEMBRE**



**ENRICO REGOLI
30-04-1969**

Offerte per la parrocchia e per l'Araldo
Barghini Nada (Roma), Sevieri Aldemaro (Milano), Regoli Eugenio (Torre del Lago), fam. Bandini in memoria di Luano, fam. Barbieri Silvano

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2013



Cari giovani, vorrei far giungere a tutti voi il mio saluto pieno di gioia e di affetto. Sono certo che molti di voi sono tornati dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid maggiormente «radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede» (cfr Col 2,7).

Quest'anno, nelle varie Diocesi, abbiamo celebrato la gioia di essere cristiani, ispirati dal tema: «Siate sempre lieti nel Signore!» (Fil 4,4). E ora ci stiamo preparando alla prossima Giornata Mondiale, che si celebrerà a Rio de Janeiro, in Brasile, nel luglio 2013. Desidero anzitutto rinnovarvi l'invito a partecipare a questo importante appuntamento. La celebre statua del Cristo Redentore, che domina quella bella città brasiliana, ne sarà il simbolo dell'accoglienza che il Signore riserverà a tutti coloro che verranno a Lui e il suo cuore di voi. Lasciatevi attrarre da Lui! Vivete questa esperienza di incontro

eloquente: le sue braccia aperte sono il segno raffigura l'immenso amore che Egli ha per ciascuno e per ciascuna con Cristo, insieme ai tanti altri giovani che convergeranno a Rio per il prossimo incontro mondiale! Lasciatevi amare da Lui e sarete i testimoni di cui il mondo ha bisogno. Vi invito a prepararvi alla Giornata Mondiale di Rio de Janeiro meditando fin d'ora sul tema dell'incontro: «Andate e fate discepoli tutti i popoli!» (cfr Mt 28,19). Si tratta della grande esortazione missionaria che Cristo ha lasciato alla Chiesa intera e che rimane attuale ancora oggi, dopo duemila anni. Ora questo mandato deve risuonare con forza nel vostro cuore. L'anno di preparazione all'incontro di Rio coincide con l'Anno della fede, all'inizio del quale il Sinodo dei Vescovi ha dedicato i suoi lavori a «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana». Perciò sono contento che anche voi, cari giovani, siate coinvolti in questo slancio missionario di tutta la Chiesa: far conoscere Cristo è il dono più prezioso che potete fare agli altri. La storia ci ha mostrato quanti giovani, attraverso il dono generoso di se stessi, hanno contribuito grandemente al Regno di Dio e allo sviluppo di questo mondo, annunciando il Vangelo. Con grande entusiasmo, essi hanno portato la Buona Notizia dell'Amore di Dio manifestato in Cristo, con mezzi e possibilità ben inferiori a quelli di cui disponiamo al giorno d'oggi. Penso, per esempio, al Beato José de Anchieta, giovane gesuita spagnolo del XVI secolo, partito in missione per il Brasile quando aveva meno di vent'anni e divenuto un grande apostolo del Nuovo Mondo. Ma penso anche a quanti di voi si dedicano generosamente alla missione della Chiesa: ne ho avuto una sorprendente testimonianza alla Giornata Mondiale di Madrid, in particolare nell'incontro con i volontari. Oggi non pochi giovani dubitano profondamente che la vita sia un bene e non vedono chiarezza nel loro cammino. Più in generale, di fronte alle difficoltà del mondo contemporaneo, molti si chiedono: io che cosa posso fare? La luce della fede illumina questa oscurità, ci fa comprendere che ogni esistenza ha un valore inestimabile, perché frutto dell'amore di Dio. Egli ama anche chi si è allontanato da Lui o lo ha dimenticato: ha pazienza e attende; anzi, ha donato il suo Figlio, morto e risorto, per liberarci radicalmente dal male. E Cristo ha inviato i suoi discepoli per portare a tutti i popoli questo annuncio gioioso di salvezza e di vita nuova. La Chiesa, nel continuare questa missione di evangelizzazione, conta anche su di voi. Cari giovani, voi siete i primi missionari tra i vostri coetanei! Alla fine del Concilio Ecumenico Vaticano II, di cui quest'anno celebriamo il 50° anniversario, il Servo di Dio Paolo VI consegnò ai giovani e alle giovani del mondo un Messaggio che si apriva con queste parole: «È a voi, giovani uomini e donne del mondo intero, che il Concilio vuole rivolgere il suo ultimo messaggio. Perché siete voi che raccoglierete la fiaccola dalle mani dei vostri padri e vivrete nel mondo nel momento delle più gigantesche trasformazioni della sua storia. Siete voi che, raccogliendo il meglio dell'esempio e dell'insegnamento dei vostri genitori e dei vostri maestri, formerete la società di domani: voi vi salverete o perirete con essa». L'uomo che dimentica Dio è senza speranza e diventa incapace di amare il suo simile. Per questo è urgente testimoniare la presenza di Dio affinché ognuno possa sperimentarla. La Vergine Maria, Stella della Nuova Evangelizzazione, invocata anche con i titoli di Nostra Signora di Aparecida e Nostra Signora di Guadalupe, accompagni ciascuno di voi nella sua missione di testimone dell'amore di Dio. A tutti, con particolare affetto, impartisco la mia Benedizione Apostolica.

P.A. CROCE BIANCA - ORENTANO



Se sei una persona disponibile, spigliata e altruista potresti essere un perfetto volontario della Pubblica Assistenza di Orentano. Ci sono varie attività a cui potresti dedicare il tuo tempo libero, il servizio sanitario e sociale, l'antincendio boschivo, la protezione civile ma anche il centralino. Ed è proprio di quest'ultima figura che attualmente l'associazione ha urgente bisogno. E' una mansione facile da imparare (non occorrono corsi specifici) ma allo stesso tempo è molto importante perché costituisce il punto di riferimento delle attività svolte nella sede. Se non vuoi sprecare il tuo tempo in attività noiose o inutili, entra nella nostra squadra, non sono richiesti requisiti particolari, se non la voglia di aiutare il prossimo.

IL TUO TEMPO NON E' MAI STATO PIU' PREZIOSO!!

Se sei interessato puoi contattare: Silvia al numero 392 052 70 07

NIENTE FIORI MA OPERE DI BENE

Prossimamente l'Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca di Orentano inaugurerà una nuova ambulanza di Tipo A. Le ambulanze di questo tipo sono ricche di strumenti medicali fondamentali per svolgere i servizi di emergenza e gestire gli stati di criticità dei pazienti più gravi. I nostri volontari, formati al loro utilizzo, sono in grado di supportare i medici del 118 nei trasporti di pazienti con gravi patologie. Un'ambulanza pienamente attrezzata fornisce migliori servizi e garanzie per i nostri concittadini. Se credete nel motto "Niente fiori ma opere di bene" questa potrebbe essere l'occasione per voi. Valutate la possibilità di donare alla nostra associazione alcuni degli strumenti che equipaggiano la nuova ambulanza. Bastano poche centinaia di euro per dedicare ad una persona cara una parte di allestimento del mezzo di soccorso. Se sei interessato a fare una donazione puoi contattare la Sig.ra Veronica al numero 340.75.10.398 La seguente è la strumentazione prevista per l'allestimento della nuova ambulanza:- Pulsossimetro - Materassino a depressione - Aspiratore portatile - Sfigmomanometro - Frigorifero (scalda flebo) - Vaschetta per medicazioni - Coperta - Teli termici - Bombola portatile per ossigeno - Glucometro - Collare (Pediatico o Adulto) - Steccobenda - Laringoscopio (Pediatico o Adulto). *(Silvia Benvenuti)*



Buon risultato alle gare mondiali di Carrara in evidenza i nostri atleti



Il Karate Kobra, ha partecipato per la prima volta ai campionati mondiali Wtk di karate a Carrara con un ottimo bilancio. Un sincero grazie ai maestri Giovanni Napolitano, Giuseppe Capozzi e Paola de Geronimo, ai genitori e naturalmente ai piccoli atleti. L'augurio è di continuare sempre così. I protagonisti di Carrara sono stati Gianluca Serao (2°), Giulia Basilico (2°), Ludovica Ghimenti (3°), Leonardo Errica (4°), Andrea Garofalo (4°) e Alessandro Castori (5°). La società che ha sede ad Orentano, e comprende anche alcuni ragazzi di Villa Campanile, ricorda che i corsi si tengono ogni martedì e venerdì dalle 19,30 alle 21,00 alla palestra Virtus